

ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

DIREZIONE AFFARI ECONOMICI E CENTRO STUDI

LEGGE FINANZIARIA 2008:

LE RISORSE PER LE INFRASTRUTTURE

Legge n. 244 del 24 dicembre 2007

Gennaio 2008

I N D I C E

LEGGE FINANZIARIA 2008: LE RISORSE DISPONIBILI	3
SINTESI DEI RISULTATI	3
RISORSE PER INFRASTRUTTURE: + 19,5 % RISPETTO AL 2007	5
<i>BOX - LA QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE STANZIATE PER LE INFRASTRUTTURE</i>	<i>6</i>
<i>L'Anas</i>	<i>8</i>
<i>Le Ferrovie dello Stato.....</i>	<i>8</i>
<i>La Legge Obiettivo</i>	<i>8</i>
<i>Edilizia scolastica.....</i>	<i>9</i>
<i>Edilizia penitenziaria</i>	<i>9</i>
<i>Edilizia sanitaria</i>	<i>9</i>
<i>Asili nido.....</i>	<i>10</i>
<i>Difesa del suolo e tutela ambientale</i>	<i>10</i>
<i>Aree sottoutilizzate.....</i>	<i>10</i>
<i>Il Fondo di rotazione per le politiche comunitarie</i>	<i>11</i>
<i>Fondo di Garanzia per le opere pubbliche (FGOP).....</i>	<i>11</i>
<i>L'Alta Velocità ferroviaria e il finanziamento delle Reti Ten-T.....</i>	<i>11</i>
IL DECRETO LEGGE “COLLEGATO” (D.L. 159/2007)	12

LEGGE FINANZIARIA 2008: LE RISORSE DISPONIBILI

Sintesi dei risultati

Il giudizio sulla manovra di finanza pubblica dello Stato per le infrastrutture, approvata il 24 dicembre 2007, continua ad essere positivo, in considerazione dell'incremento, rispetto all'anno precedente, delle risorse complessivamente destinate a nuove opere pubbliche.

Un incremento pari al 19,5%, in termini reali, rispetto all'anno precedente, che segue a quello altrettanto importante disposto dalla manovra di finanza pubblica per il 2007 (+23%) che permette di continuare il recupero dei livelli di stanziamento perduti nel corso del triennio 2004-2006, nel quale le risorse per nuovi investimenti infrastrutturali sono state quasi dimezzate.

Accanto a tale significativo aumento occorre, inoltre, considerare ***l'ulteriore finanziamento di interventi infrastrutturali per 3.040 milioni, determinato dal Decreto Legge 159/2007*** che ha ripartito il c.d. "tesoretto", ovvero il maggior gettito, rispetto alle stime del Governo, realizzato nel corso del 2007.

Di queste risorse sono da considerarsi aggiuntive 2.650 milioni di euro, pertanto, in base ai due provvedimenti, ***i finanziamenti complessivamente destinati alle infrastrutture, nel 2008, ammonterebbero a 24.053 milioni di euro.***

L'incremento di risorse registrato deriva in gran parte dalla conferma delle previsioni di spesa contenute nella legge Finanziaria dello scorso anno.

All'Anas, infatti, risultano confermati i 1.560 milioni di euro previsti per il 2008 e alle Ferrovie dello Stato sono stati destinati i 1.776 milioni di euro già preannunciati lo scorso anno.

In aggiunta a questi stanziamenti l'articolato della Legge Finanziaria dispone autorizzazioni di spesa e contributi pluriennali pari a 666 milioni di euro.

Tra i contributi si evidenzia il finanziamento relativo al Programma delle opere strategiche, che potrà contare nel triennio 2008-2010 su un volume complessivo di investimenti di circa 3 miliardi di euro, in linea con gli stanziamenti autorizzati lo scorso anno.

Tra le autorizzazioni di spesa, invece, figurano, tra le altre, le risorse per il piano asili nido e per l'edilizia scolastica e penitenziaria.

Sul risultato, infine, pesano anche le risorse destinate all'infrastrutturazione delle aree in ritardo di sviluppo tramite il Fondo per le Aree sottoutilizzate e quello per il cofinanziamento degli interventi comunitari.

Pur apprezzando lo sforzo di ricostituire una provvista finanziaria adeguata, continuiamo a lamentare la situazione paradossale che sta vivendo il comparto delle opere pubbliche, ribadendo la necessità che tali risorse vengano allocate in

tempi rapidi ai centri di spesa e possano tradursi, nel più breve tempo possibile, in nuove iniziative.

I problemi nell'allocazione delle risorse rischiano di annullare gli effetti degli stanziamenti e ostacolano la realizzazione degli investimenti previsti.

Emblematico è stato il caso dell'Anas che si è risolto solo a fine anno con l'approvazione, il 17 dicembre 2007, da parte della Corte dei Conti del Contratto di Programma 2007.

Tale approvazione, infatti, ha consentito all'Ente di superare l'impasse in cui si è trovata per tutto il 2007 e ricominciare a pubblicare i bandi di gara e impegnare, quindi, le risorse stanziare dalla Finanziaria 2007, pari a 1.120 milioni di euro.

Il Contratto di Programma, infatti, riguarda gli investimenti da avviare nel 2007 e, in via esclusivamente programmatica, quelli previsti nel periodo 2008-2011.

Questo significa che per tutti gli anni successivi, a cominciare dal 2008, l'attività dell'Ente per le strade sarà vincolata all'approvazione del nuovo Piano economico finanziario e della Convenzione unica prevista dalla Legge finanziaria per il 2007 o, nelle more di tale approvazione, di un ulteriore Contratto di programma annuale.

Appare opportuno, per evitare di ripetere la grave situazione del 2007, che l'approvazione del contratto di programma 2008 avvenga il più presto possibile.

Solo in questo modo le imprese saranno in condizione di effettuare una normale programmazione delle proprie attività industriali.

Una situazione analoga riguarda anche gli investimenti delle Ferrovie dello Stato che, nonostante l'approvazione del contratto di programma 2007-2011, non riesce ad avviare la realizzazione degli interventi previsti per problemi relativi all'assegnazione delle risorse da parte del Ministero delle infrastrutture.

Per uscire dall'immobilismo in cui si trova il settore è necessario che le risorse stanziare vengano allocate in tempi rapidi ai centri di spesa e possano tradursi, nel più breve tempo possibile, in nuovi cantieri.

Risorse per infrastrutture: +19,5% rispetto al 2007

Dall'analisi della Finanziaria per il 2008 (Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 pubblicata sulla G.U. n. 300 del 28 dicembre 2007), emerge un **aumento** delle risorse destinate a nuove infrastrutture **pari al 19,5% in termini reali, rispetto al 2007.**

Nel calcolo delle risorse non è stato considerato il finanziamento relativo all'Alta Velocità, in quanto, in analogia col passato, occorre ricostruire il complesso dei finanziamenti attivabili dei quali il contributo pubblico attraverso il bilancio dello Stato rappresenta solo una parte.

MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA PER L'ANNO 2008			
<i>Risorse per nuove infrastrutture ⁽¹⁾</i>			
<i>milioni di euro</i>			
	2006	2007 (**)	2008
Risorse a legislazione vigente*	3.648	6.919	6.251
Consistenza dei capitoli secondo la Tabella F	10.256	10.579	14.485
Articolato	-	-	666
Totale Manovra	13.904	17.497	21.403
<i>Variazione in termini nominali</i>	<i>- 21,5%</i>	<i>+ 25,8%</i>	<i>+ 22,3%</i>
<i>Variazione in termini reali***</i>	<i>- 24,0%</i>	<i>+ 22,9%</i>	<i>+ 19,5%</i>

(1) Al netto dei finanziamenti per la rete ferroviaria Alta Velocità/Alta Capacità

** Nel 2008 le risorse a legislazione vigente sono state calcolate sulla base degli stati di previsione di ciascun ministero*

*** Tra le risorse vengono ricompresi i 663 milioni di euro del soppresso Fondo centrale di garanzia per le autostrade e le ferrovie metropolitane, destinati alla prosecuzione degli interventi dell'Anas sulla Salerno-Reggio Calabria*

**** Deflatore del settore delle costruzioni: 3,9% per il 2005, 3,1% per il 2006, 2,4% per il 2007*

Elaborazione Ance su Legge Finanziaria 2008

Box - LA QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE STANZIATE PER LE INFRASTRUTTURE

L'analisi, che l'Ance compie da oltre vent'anni per quantificare le risorse annualmente stanziare per le infrastrutture, si basa esclusivamente sui capitoli del bilancio dello Stato che recano nuovi stanziamenti per le infrastrutture.

L'analisi è quindi circoscritta ai finanziamenti potenzialmente in grado di attivare nuova domanda di attività edilizia, quantificata attraverso le dotazioni di competenza che misurano, appunto, la capacità dello Stato di intraprendere nuovi investimenti.

Nella stima dell'Ance vengono considerati tutti i capitoli di bilancio relativi ad investimenti infrastrutturali, sia quelli non toccati dalla Legge Finanziaria, sia quelli modificati dalla manovra attraverso la tabella F.

Nella fase parlamentare la stima è basata sulla consistenza dei capitoli di interesse desunti dalle tabelle preparatorie al bilancio dello Stato (stati di previsione di ciascun Ministero) che, dopo l'approvazione del Bilancio dello Stato, viene rivista in base alle relative dotazioni di competenza.

Tale metodologia di analisi è del tutto omogenea con gli anni precedenti.

Il valore assoluto del complesso delle risorse annualmente disponibili è determinato considerando il valore di ciascun capitolo relativo a nuove infrastrutture.

Per quelli contenenti contributi pluriennali, l'importo viene calcolato considerando l'attivazione degli investimenti in quattro anni e in quote costanti.

Infine, nel caso di risorse iscritte in fondi di investimento (Fondo per le aree sottoutilizzate, Fondo per il finanziamento delle politiche comunitarie, ecc.) la quota da attribuire ad interventi infrastrutturali è calcolata secondo i programmi di spesa osservati nel corso nel tempo.

Le modifiche apportate nel corso del lungo cammino parlamentare, quindi, confermano il giudizio positivo sulla manovra che permette di proseguire l'azione di recupero dei tagli operati nel periodo 2004-2006 che avevano imposto una riduzione del 43,6% alle risorse della Stato per nuovi investimenti infrastrutturali.

L'incremento di risorse registrato deriva in misura consistente dalla conferma delle previsioni di spesa già contenute nella legge Finanziaria dello scorso anno, che indicava, per il 2008, risorse aggiuntive, rispetto al 2007, per circa 4.300 milioni di euro.

All'incremento previsto per il 2008 contribuiscono, inoltre, i contributi pluriennali, autorizzati nell'articolato, pari a 136,4 milioni di euro e in grado di attivare un volume complessivo di investimenti pari a 1.429 milioni di euro¹.

¹ Le risorse complessivamente attivabili a valere sui contributi pluriennali vengono calcolate sulla base di un piano di ammortamento di pari durata, al tasso di interesse applicato dalla Cassa Depositi e Prestiti vigente al momento dell'approvazione della Legge Finanziaria. Per tale importo si ipotizza un utilizzo quadriennale in quote costanti.

Legge Finanziaria 2008
Contributi pluriennali previsti nell'articolo
Milioni di euro

	Provvedimento	Durata (in anni)	2008	Invest. Complessivo (1)	2009	Invest. Complessivo (1)	2010	Invest. Complessivo (1)	TOTALE	ATTIVAZIONE 2008 (2)
art.1, co. 324	Contributo in conto interessi per il restauro e la conservazione di edifici storici	20	10,0	130,0	-	-		-	130,0	32,5
art.2, co. 107	Cessazione stato di emergenza Marche Umbria	15	5,0	50,0	5,0	50,0	5,0	50,0	155,4	12,5
art.2, co. 115	Sisma in Basilicata e Campania	10	5,0	40,0	-	-		-	40,0	10,0
art.2, co. 257	Infrastrutture strategiche	15	95,6	1.010,0	96,1	1.010,0	99,6	1.050,0	3.070,0	252,5
art.2, co. 257	Eventi sismici Molise e Foggia (3)	15	2,5	30,0	2,5	30,0	-	-	60,0	7,5
art.2, co. 257	Opere accessorie alla Pedemontana di Formia (3)	15	1,5	20,0	1,0	10,0	-	-	30,0	5,0
art.2, co. 263	Giochi del Mediterraneo	14	0,4	4,0	0,7	10,0	-	-	14,0	1,0
art.2, co. 271	Campionati del mondo di nuoto di Roma 2009	14	0,4	4,0	-	-	-	-	4,0	1,0
art.2, co.272	Campionati del mondo di ciclismo di Treviso 2012	15	2,0	21,1	-	-	-	-	21,1	5,3
art.2, co. 291	Interventi per la salvaguardia di Venezia	15	4,0	40,0	-	-	-	-	40,0	10,0
art.2, co. 292	Sistema ferroviario metropolitano regionale Veneto	10	10,0	80,0	-	-	-	-	80,0	20,0
	TOTALE		136,4	1.429,1	105,3	1.110,0	104,6	1.100,0	3.489,1	357,3

(1) Esprime la quantità di investimenti attivabili nel caso di mutui pluriennali con rata annuale pari al limite d'impegno. Il tasso di interesse è riferito a quello correntemente applicato dalla Cassa Depositi e Prestiti (0,0467% 0,04772% e 0,04859 % per mutui rispettivamente decennali, quindicennali e ventennali).

(2) Per il 2008 viene calcolato il 25% dell'importo attivabile a valere sui limiti d'impegno autorizzati e il 100% delle autorizzazioni di spesa disposte.

(3) Si è ipotizzato a carico delle risorse disponibili a legislazione vigente per il programma straordinario di edilizia residenziale pubblica il 50% del finanziamento autorizzato. Pertanto si è considerato solo il restante 50% a carico dei nuovi stanziamenti

Elaborazione Ance su Legge Finanziaria 2008

L'articolo, inoltre, dispone autorizzazioni di spesa pari a 309 milioni di euro.

Legge Finanziaria 2008
Autorizzazioni di spesa disposte nell'articolo
Milioni di euro

	Provvedimento	2008	2009	2010	TOTALE
art.1, co. 321	Fondo per la mobilità alternativa nei centri storici	4,0	4,0	4,0	12,0
art.1, co. 342	Adeguamento sale cinematografiche	2,0	8,0	10,0	20,0
art.2, co. 118	Alluvione in provincia di Teramo	3,0	3,0	3,0	9,0
art.2, co. 234	Disagi lavori Salerno-Reggio Calabria (1)	10,0	11,0	3,5	24,5
art.2, co. 245	Rete nazionale degli interporti	-	2,0	2,0	4,0
art.2, co. 255	Progettazione e avvio della Metropolitana di Bologna	-	-	10,0	10,0
art.2, co. 255	Progettazione e avvio della Metropolitana di Torino	-	-	10,0	10,0
art.2, co. 255	Realizzazione della Tramvia di Firenze	-	10,0	-	10,0
art.2, co. 256	Progettazione e avvio del Passante grande di Bologna	5,0	4,0	-	9,0
art.2, co. 260	completamento E78 "due mari" Grosseto-Fano	3,0	-	-	3,0
art.2, co. 261	Fiera di Bari, Fiera di Verona, Fiera di Foggia e Fiera di Padova	4,0	4,0	-	8,0
art.2, co. 276	Edilizia scolastica	20,0		-	20,0
art.2, co. 278	Edilizia penitenziaria	20,0	20,0	30,0	70,0
art.2, co. 333	Fondo per la ristrutturazione e l'ammodernamento della rete idrica sul territorio nazionale	30,0	20,0	-	50,0
art.2, co. 340	Fondo per le demolizioni delle opere abusive	10,0	-	-	10,0
art.2, co. 342	Fondo per la valorizzazione e il recupero delle ferrovie dismesse	2,0	-	-	2,0
art.2, co. 388	Manutenzione straordinaria dei Parchi Archeologici	1,0	1,0	1,0	3,0
art.2, co. 403	Restauro archeologico di teatri	1,0			1,0
art.2, co. 408	Fondo per il ripristino del paesaggio	15,0	15,0	15,0	45,0
art.2, co. 405	150° Anniversario dell'Unità d'Italia (2)	6,0	-	-	6,0
art.2, co. 456	Asili nido	170,0	100,0	-	270,0
art.2, co.457	Asili nido presso enti e reparti Ministero della difesa	3,0	3,0	3,0	9,0
	TOTALE	309,0	205,0	91,5	605,5

(1) Si è considerato il 50% dello stanziamento in quanto la norma lo destina espressamente ad interventi infrastrutturali

(2) Si stima al 60%

Elaborazione Ance su Legge Finanziaria 2008

Le disposizioni contenute negli articoli della Legge Finanziaria prevedono autorizzazioni di spesa per un totale di 666 milioni di euro.

Nel proseguo dell'analisi si provvede ad illustrare i principali stanziamenti disposti dalla manovra di finanza pubblica e quelle misure normative in grado di attivare investimenti in costruzioni.

L'Anas

Con riferimento allo stanziamento relativo all'**Anas**, la Finanziaria conferma, in tabella F, per il 2008 e il 2009 quanto disposto nella Legge Finanziaria 2007, che aveva previsto un finanziamento nel triennio 2007-2009 di 4.240 milioni di euro (1.120 milioni nel 2007, 1.560 milioni per ciascuno degli anni 2008 e 2009), ma non prevede alcuno stanziamento per il 2010.

La Finanziaria, inoltre, estende il modello "CAL" (Concessioni autostradali lombarde), adottato in Lombardia, ad altre realtà regionali prevedendo per la realizzazione di infrastrutture autostradali, la costituzione di società partecipate dall'**Anas** e dalle Regioni interessate, o da un soggetto da esse interamente partecipato, che assumeranno le funzioni e i poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore, normalmente attribuiti all'**Anas**.

Le Ferrovie dello Stato

In merito agli investimenti ferroviari la manovra dispone per il 2008 uno stanziamento complessivo di 1.776 milioni di euro, confermando anche in questo caso le previsioni contenute nella manovra dello scorso anno.

Per le Ferrovie dello Stato la Legge Finanziaria contiene, a differenza dell'**Anas**, una previsione di spesa entro il 2011 di oltre 17.500 milioni di euro (3.500 nel 2009, 3.150 nel 2010 e 10.907 nel 2011).

Ai fini della presente analisi non sono stati considerati alcuni stanziamenti, pur destinati alle infrastrutture che però non sembrano riguardare prettamente il settore delle costruzioni.

Si tratta di risorse per l'ammodernamento tecnologico dei sistemi di sicurezza (10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009 e 15 milioni di euro per il 2010), per l'avvio di un programma di rimotorizzazione per la riduzione delle emissioni inquinanti (10 milioni di euro per il 2009 e 10 milioni per il 2010) e per la costituzione presso il Ministero dei trasporti di un Fondo per l'ammodernamento dei collegamenti ferroviari tra Pescara e Roma (56 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008, 2009 e 2010).

La Legge Obiettivo

Con riferimento alla Legge Obiettivo la Finanziaria per il 2008 prevede un contributo quindicennale di 99,6 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008, 2009 e 2010.

Una parte di tali risorse, pari 12,5 milioni di euro, viene destinata agli interventi di ricostruzione conseguenti al sisma in Molise e nella provincia di Foggia e alla realizzazione delle opere accessorie della Pedemontana di Formia.

Al netto di tali destinazioni specifiche, **il fondo per le opere strategiche della Legge Obiettivo** ottiene **3.070 milioni di euro nel triennio**.

Tali stanziamenti appaiono in continuità con gli quelli passati.

Tra l'altro, la manovra prevede stanziamenti diretti per la realizzazione della progettazione e per l'avvio dei lavori delle seguenti opere strategiche:

- metropolitana di Bologna (10 milioni di euro nel 2010);
- metropolitana di Torino (10 milioni di euro nel 2010);
- tramvia di Firenze (10 milioni di euro nel 2009);
- Passante grande di Bologna (5 milioni di euro nel 2008 e 4 milioni nel 2009)
- E78 "due mari" Grosseto-Fano (3 milioni di euro nel 2008).

Per dare continuità alla spesa del Programma della Legge Obiettivo la Finanziaria prevede che i limiti d'impegno decorrenti dall'anno 2006 che non risultano ancora impegnati al 31 dicembre 2007 saranno riscritti nella competenza degli esercizi successivi a quelli terminali dei rispettivi limiti.

Edilizia scolastica

La Legge Finanziaria 2008 incrementa di 20 milioni di euro il fondo della Presidenza del Consiglio per gli interventi straordinari di adeguamento strutturale e antisismico degli edifici del sistema scolastico e per la costruzione nuovi immobili sostitutivi di quelli esistenti al fine di sostituire quelli a rischio sismico.

Edilizia penitenziaria

Per fronteggiare l'emergenza penitenziaria, la Finanziaria prevede un piano straordinario di adeguamento delle infrastrutture e realizzazione di nuovi edifici con una spesa di 20 milioni di euro l'anno per il 2008 e il 2009 e di 30 milioni di euro per il 2010.

Edilizia sanitaria

In tema di edilizia sanitaria la Finanziaria 2008 prevede l'aumento di 3 miliardi di euro delle risorse per il programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico di cui alla legge 67/1988.

Si passa da 20 miliardi di euro, disposti dalla Legge Finanziaria per il 2007, a 23 miliardi.

Ai fini della quantificazione delle risorse destinate alle infrastrutture si è provveduto a considerare l'ammontare del capitolo del Bilancio dello Stato,

presso il Ministero dell'economia, destinato ad interventi in materia di edilizia sanitaria pubblica.

Asili nido

La manovra ridefinisce le autorizzazioni di spesa per il piano straordinario per la realizzazione di asili nido, previsto nella scorsa legge finanziaria, autorizzando uno stanziamento per il 2008 di 170 milioni di euro, con un incremento di 70 milioni di euro rispetto allo stanziamento previsto lo scorso anno.

Difesa del suolo e tutela ambientale

Per la difesa del suolo e per gli interventi nelle aree a rischio idrogeologico è autorizzata la spesa di 265 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009 a valere sulle risorse previste per la difesa del suolo (Legge 183/1989).

Per la loro attuazione è previsto che il Ministro dell'Ambiente adotti Piani Strategici Nazionali.

Per la quantificazione delle risorse si è considerata la dotazione di competenza del Fondo per la difesa del suolo e per la tutela ambientale, istituito presso il Ministero dell'ambiente.

Aree sottoutilizzate

La Legge Finanziaria per il 2008 conferma e rimodula le risorse, pari a 64.379 milioni di euro, attribuite al Fondo per le Aree Sottoutilizzate, per gli anni 2008-2015, dalla Finanziaria 2007.

Fondo per le Aree Sottoutilizzate: rimodulazione delle risorse disposta dalla Legge Finanziaria 2008								
	2008	2009	2010-15	2011	2012	2013	2014	2015 Totale
Fin. 2007	100	5.000	59.179					64.379
Fin. 2008	1.100	4.400	9.166	9.500	11.000	11.000	9.400	8.713 64.379

Fonte: Leggi Finanziarie 2007-2008

Rispetto a quanto previsto lo scorso anno, aumenta la possibilità di spesa per il 2008 che passa da 100 milioni di euro a 1100 milioni.

Come lo scorso anno la norma specifica che le risorse disponibili per l'intero periodo 2008-2015 sono interamente ed immediatamente impegnabili.

Ai fini della quantificazione delle risorse destinate alle infrastrutture, si è considerata la parte del Fondo per le aree sottoutilizzate, risultante dallo stato di previsione del Ministero dello Sviluppo Economico, destinato ad interventi infrastrutturali.

Quest'anno, infatti, a seguito della riclassificazione del bilancio dello Stato per missioni e programmi, il Fondo per le aree sottoutilizzate, è stato suddiviso in tre fondi, di identica denominazione, inseriti in tre distinti programmi:

- Politiche per il miglioramento delle strutture istituzionali territoriali che partecipano ai processi di coesione e sviluppo;
- Politiche per il sostegno dei sistemi produttivi per il Mezzogiorno e le aree sottoutilizzate;
- Politiche per l'infrastrutturazione territoriale per il Mezzogiorno e le aree sottoutilizzate.

Di conseguenza, si è provveduto a considerare il fondo relativo alle politiche per l'infrastrutturazione territoriale, la cui percentuale rispetto al totale risulta in linea con le stime degli anni passati.

Il Fondo di rotazione per le politiche comunitarie

Il Fondo di rotazione per le politiche comunitarie comprende le risorse nazionali destinate al cofinanziamento degli interventi comunitari nelle aree obiettivo dei Fondi strutturali.

La Legge Finanziaria per il 2008 autorizza in Tabella D un rifinanziamento del Fondo pari a 3.200 milioni per il 2008, 2.000 milioni per il 2009 e 300 milioni per il 2010.

Conseguentemente le risorse del Fondo di rotazione per le politiche comunitarie ammontano a circa 8,9 miliardi di euro per il 2008.

Nella quantificazione delle risorse si è provveduto a considerare, in analogia con gli esercizi passati, la parte di tale fondo che, sulla base delle indicazioni desumibili dalle programmazioni operative, nazionali e regionali, dei fondi strutturali, è destinata ad interventi infrastrutturali.

Fondo di Garanzia per le opere pubbliche (FGOP)

Al fine di ridurre le contribuzioni pubbliche a vantaggio di iniziative infrastrutturali da realizzare in concessione la Finanziaria per il 2008 prevede la costituzione di un Fondo di Garanzia per le Opere Pubbliche (FGOP) presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Laddove, nelle operazioni di project financing, sia necessario sostenere il piano economico finanziario dell'iniziativa attraverso un contributo da parte delle Amministrazioni pubbliche, questo potrà essere sostituito, in tutto o in parte, da una garanzia della CDP, grazie alla quale si potrà ridurre il costo dell'indebitamento a carico del concessionario.

Tale fondo opera sia per le concessioni ordinarie, che per gli investimenti previsti nella Legge Obiettivo da realizzare in concessione di costruzione e gestione o mediante affidamento a General Contractor.

L'Alta Velocità ferroviaria e il finanziamento delle Reti Ten-T

Per quanto riguarda il Programma dell'Alta Velocità ferroviaria, sebbene non ricompreso nella quantificazione delle risorse per la particolare modalità di finanziamento di tale programma, che si avvale anche di fondi esterni al bilancio

dello Stato, la Finanziaria per il 2008 conferma gli stanziamenti previsti dalla manovra dello scorso anno attribuendo al completamento della linea Torino-Milano-Napoli uno stanziamento di 1.300 milioni di euro.

Inoltre, la Finanziaria prevede l'istituzione di un "canale ordinario" di finanziamento per le tratte del Programma dell'Alta Velocità ricomprese nella rete transeuropea di trasporto (Ten-T).

La Finanziaria per il 2008, infatti, prevede che una quota del canone di utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria, determinata con delibera Cipe, concorra alla copertura dei costi d'investimento necessari alla realizzazione delle tratte in questione.

Il Decreto Legge "collegato" (D.L. 159/2007)

Il Legge Finanziaria per il 2008 è accompagnata da un importante provvedimento del Governo, **il Decreto Legge 159 del 1° ottobre 2007, che ripartisce 8.387 milioni di euro, destinandone 3.040 ad interventi di natura infrastrutturale.**

Decreto Legge 159 dell'1/10/2007: Risorse destinate ad interventi infrastrutturali

Milioni di euro

Rete ferroviaria tradizionale	800
Manutenzione straordinaria rete ferroviaria tradizionale	235
Investimenti Anas	215
Metropolitana "C" Roma	500
Sistema Metropolitano Napoli	150
Sistema Metropolitano Milano	150
Programma di Edilizia Pubblica	550
Sisma Molise e provincia di Foggia	50
Sistema Mose	170
Collegamenti ferroviari in Calabria	40
Collegamento A1-Friuli Venezia Giulia	65
Rischio idrogeologico in Friuli Venezia Giulia	15
Crisi idrica ed ambientale in Abruzzo	15
150° anniversario dell'Unità di Italia (*)	60
Asili nido	25
Totale	3.040

() si stima il 60% dell'autorizzazione di spesa*

Elaborazione Ance

Le risorse distribuite provengono dalle maggiori entrate tributarie conseguite nel 2007 rispetto alle previsioni del DPEF 2008-2011, il cd. "tesoretto", pari a 5.978 milioni di euro, e da altri stanziamenti, per complessivi 2.400 milioni.

Fra questi il Fondo per le Aree sottoutilizzate (FAS), il cui ammontare è stato ridotto di 1.100 milioni.

Considerando che una parte di tale fondo viene abitualmente utilizzato per l'adeguamento infrastrutturale delle regioni italiane in ritardo di sviluppo, **l'effetto del Decreto sul settore infrastrutturale, al netto della diversa destinazione di una parte del FAS, può essere stimato in 2.650 milioni di euro.**

Ferrovie e Anas

Così, agli investimenti sulla rete ferroviaria tradizionale il decreto attribuisce 1.035 milioni di euro, suddivisi tra la prosecuzione delle opere in corso (800 milioni) e la manutenzione straordinaria (235 milioni), mentre alle opere comprese nel piano degli investimenti dell'Anas sono destinati 215 milioni.

Metropolitane e Mose

Ulteriori 800 milioni serviranno a finanziare le linee di trasporto metropolitano a Roma, Napoli e Milano e 170 milioni saranno utilizzati per la prosecuzione degli interventi sul MOSE per la salvaguardia di Venezia.

Edilizia residenziale pubblica

Infine, va sottolineato il finanziamento di un programma straordinario di edilizia pubblica, che potrà realizzare interventi per 550 milioni di euro.

La natura *una tantum* di tali risorse, che derivano, come detto, da una sopravvenienza finanziaria imprevista, consiglia di considerarne gli effetti separatamente dagli ordinari stanziamenti annuali nel bilancio.

Considerando tali risorse come aggiuntive rispetto a quelle stanziare dalla Finanziaria per il 2008, **i finanziamenti complessivamente destinati alle infrastrutture, da oggi al prossimo anno, ammonterebbero a 24.053 milioni di euro.**